

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL' ECONOMIA  
DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 *"Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria"*;
- Visto** il *decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600*, e, in particolare, gli articoli 31, 32 e 33, che stabiliscono le attribuzioni ed i poteri degli uffici delle imposte dirette nell'ambito dell'attività di controllo fiscale;
- Visto** il *decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*, e, in particolare, gli articoli 51 e 52 che stabiliscono le attribuzioni ed i poteri degli uffici dell'imposta sul valore aggiunto nell'ambito dell'attività di controllo fiscale;
- Visto** il *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123*, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'*art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- Vista** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni (pubblicata sulla GURS n. 22 del 4 maggio 1991) *Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa"*;
- Vista** la legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 (pubblicata sulla GURS n. 53 del 20 novembre 2009), che prevede la concessione di un contributo, nella forma del credito d'imposta, alle imprese che effettuano nuovi investimenti in Sicilia;
- Vista** la decisione C(2009) 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'Aiuto N 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239 approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana con legge n. 11/2009;
- Visto** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni dei Dirigenti di strutture di massima dimensione;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;
- Visto** il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*
- Visto** il D.P.Reg. n.309977 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;
- Visto** in particolare, l'art. 8, comma 1, della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, che rinvia ad uno o più decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato regionale Bilancio e Finanze, da adottare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 11/2009, sentiti i Dirigenti generali del Dipartimento Industria dell'Assessorato regionale Industria, del Dipartimento Interventi Strutturali dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e del Dipartimento Pesca dell'Assessorato regionale Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesca e previa intesa con l'Agenzia delle Entrate, per l'individuazione degli uffici competenti a ricevere le istanze e le perizie giurate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 11/2009, nonché per impartire le disposizioni per l'effettuazione delle verifiche necessarie a garantire la corretta applicazione della medesima legge



regionale n. 11/2009;

- Visto** il decreto del Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010, con il quale sono stati individuati il Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, il Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e il Dipartimento degli Interventi per la Pesca dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari quali uffici competenti a ricevere le istanze, le perizie giurate di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 11/2009, ad emanare i relativi provvedimenti di accoglimento, diniego, revoca e decadenza e diramate le disposizioni per l'effettuazione delle verifiche da parte dei medesimi Uffici e dell'Agenzia delle Entrate necessarie a garantire la corretta applicazione della legge regionale.
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 65 del 10 febbraio 2009, con la quale è stato approvato il documento predisposto dall'Assessorato regionale del Bilancio e delle Finanze relativo al "Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013";
- Vista** la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, con la quale è stato preso atto del PAR FAS Sicilia 2007-2013;
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 315 del 12 agosto 2009, con la quale è stato approvato il "Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013" nella sua formulazione definitiva;
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 86 del 18 marzo 2010, con la quale sono state approvate le modifiche al Programma Attuativo Regionale (P.A.R..) FAS 2007-2013 in conformità alla proposta di cui alla relazione del Ragioniere Generale della Regione, Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, trasmessa con nota n. 1255 del 16 marzo 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, allegato "A" alla deliberazione medesima, e la conseguente riformulazione dei capitoli 7 e 8, degli allegati 2,3,4,5 e 6 del PAR FAS 2007/2013 da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza del medesimo Programma attuativo;
- Vista** la sopracitata relazione del Ragioniere Generale della Regione, Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, allegata alla predetta delibera n. 86/2010, che contiene, tra l'altro, lo spostamento dall'Allegato 3 "Altri progetti di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006 o con altri fondi" all'Allegato 2 "Obiettivi e Linee di azione del Programma Attuativo Regionale 2007-2013" della linea d'azione 6.2 "Credito di imposta" - 120 milioni di euro;
- Visto** il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza P.A.R. F.A.S. del 23 marzo 2010 dal quale risulta che è stata sottoposto all'esame dello stesso Comitato la riformulazione del Programma Attuativo Regionale;
- Vista** la Deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale di Governo ha approvato le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal Comitato di Sorveglianza nella sopra citata seduta del 23 marzo 2010;
- Visto** il decreto del Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito n. 206 del 23 giugno 2010, pubblicato nella GURS n. 31 del 9 luglio 2010, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. n. 11/2009;
- Vista** la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV. depositata il 4 novembre 2009, con la quale è stato dichiarato ammissibile l'assoggettamento al controllo preventivo delle categorie di atti derivanti dall'attuazione dei fondi FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, ivi compresi i decreti di ammissione a finanziamento;
- Vista** la circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 18 del 26 novembre 2009 con la quale si forniscono ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi riguardanti il Programma Attuativo Regionale (PAR) dei fondi FAS ulteriori precisazioni per quanto attiene il controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei predetti fondi.
- Considerato** che i decreti di ammissione a finanziamento devono essere sottoposti, secondo quanto previsto dalla sopra citata deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV., al controllo preventivo di legittimità da parte della stessa Corte dei Conti.
- Visto** il Decreto del presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- Considerato** che l'articolo 11, comma 4, del sopra menzionato DPR 252/1998 prevede che il versamento delle erogazioni di cui alla lettera f) dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, può in ogni caso essere sospeso fino a quando pervengono le informazioni che non sussistono le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, né il divieto di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo n. 490;
- Rilevata** la necessità di aggiornare, specificandone ulteriormente il contenuto del comma 1, l'articolo 1 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3, in relazione a quanto previsto dalla Deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale di Governo ha approvato le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal



Comitato di Sorveglianza nella sopra citata seduta del 23 marzo 2010 concernenti, tra l'altro, lo spostamento dall'Allegato 3 "Altri progetti di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006 o con altri fondi" all'Allegato 2 "Obiettivi e Linee di azione del Programma Attuativo Regionale 2007-2013" della linea d'azione 6.2 "Credito di imposta" - 120 milioni di euro;

**Vista** la nota del Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito prot. n. 10946 del 23 luglio 2010, con la quale la bozza del presente decreto, recante modifiche ed integrazioni all'articolo 1, comma 1, del Decreto Dirigenziale n. 3/2010, è stata trasmessa, ai fini di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, ai Dirigenti generali del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e del Dipartimento degli Interventi per la Pesca dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari;

**Vista** la nota prot. n. 2010/115432 del 30 luglio 2010 con la quale l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo, ha espresso l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, sulla bozza del decreto, recante modifiche ed integrazioni all'articolo 1, comma 1, del Decreto Dirigenziale n. 3/2010, trasmessa alla stessa Agenzia delle Entrate con missiva del Dipartimento Finanze e Credito prot. n. 10944 del 23 luglio 2010.

## DECRETA

### Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa l'articolo 1, comma 1, del decreto del Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3 è così sostituito:

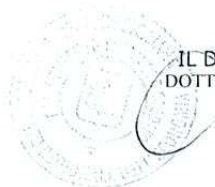
1. Le istanze previste dall'articolo 7, commi 1, 2, 4 e 7 della legge regionale 17 novembre 2009, n.11 devono essere inoltrate, in via telematica, all'Agenzia delle Entrate. In via telematica e con procedura automatizzata, viene rilasciata, da parte della medesima Agenzia, certificazione della data di avvenuta presentazione della domanda. La stessa verifica il numero delle istanze che rientrano nella previsione dei fondi annualmente stanziati e inoltra le medesime, entro i termini indicati nella convenzione di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, in via telematica, unitamente alle restanti istanze, ai competenti uffici del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e del Dipartimento degli Interventi per la Pesca dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari i quali, in seguito ad una verifica delle condizioni di ammissibilità e ad una analisi tecnica, economica e finanziaria, entro 20 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione in via telematica delle istanze da parte dell'Agenzia delle Entrate, emettono il provvedimento di accoglimento ovvero di diniego nel caso in cui manchi uno degli elementi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 7, nel caso in cui il progetto di investimento proposto non risulti rientrare in alcuna delle tipologie di investimento iniziale previste dal punto 34 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013", ovvero per l'esaurimento dei fondi stanziati. I provvedimenti di accoglimento dovranno subordinare l'attivazione dell'istituto della compensazione di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, ai favorevoli esiti del controllo di legittimità di cui alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e alla acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR 252/1998. Nella stessa data della loro adozione i provvedimenti suddetti vengono, altresì, resi noti, in via telematica, da parte dei competenti uffici del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e del Dipartimento degli Interventi per la Pesca dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari alla stessa Agenzia delle Entrate che curerà la comunicazione al soggetto istante entro il conclusivo termine e con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 11/2009. Nel caso di provvedimento di accoglimento, detta comunicazione farà esplicitamente salvi, ai fini dell'attivazione dell'istituto della compensazione di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, i favorevoli esiti del controllo di legittimità di cui alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e della certificazione antimafia di cui al DPR 252/1998 comunicati in via telematica all'atto della loro acquisizione dai competenti Dipartimenti regionali alla stessa Agenzia delle Entrate che curerà la comunicazione al soggetto istante.

### Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito internet ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, - 2 AGO. 2010

Il Dirigente del Servizio  
Giancarlo Sciuto



IL DIRIGENTE GENERALE  
DOTT. SALVATORE TAORMINA

